ORDINE DEL GIORNO (2)

Oggetto: Dimensionamento scolastico 2027/2028 – Deliberazione regionale del 31 ottobre 2026 – Riesame della deliberazione di Giunta Comunale n. 180/2026 – Tutela dell'I.C. "Rosmini – Dante Alighieri" e individuazione di soluzioni alternative per l'I.C. "Cotugno".

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ANDRIA

PREMESSO CHE

- Con deliberazione n. 180 del 17 settembre 2026, la Giunta Comunale di Andria approvava la proposta di dimensionamento scolastico per l'anno 2027/2028, prevedendo, tra l'altro, la destinazione di un'ala del piano rialzato del plesso "Dante Alighieri", appartenente all'I.C. "Rosmini – Alighieri", alla scuola secondaria di primo grado "Rita Levi Montalcini" dell'I.C. "Cotugno";
- Tale scelta, motivata dalla necessità di assicurare ulteriori spazi all'I.C. "Cotugno", determinava la prevista compresenza di due distinte istituzioni scolastiche nel medesimo edificio, con conseguenti criticità organizzative, didattiche e gestionali;
- L'I.C. "Rosmini – Alighieri", attraverso un appello pubblico, manifestava la propria contrarietà, evidenziando come gli ambienti interessati, diversamente da quanto rappresentato dall'Amministrazione, non fossero inutilizzati, ma ospitassero sei laboratori didattici attrezzati e funzionanti, essenziali per l'offerta formativa dell'istituto;
- Le esigenze dell'I.C. "Cotugno", certamente legittime e meritevoli di soluzione, non possono essere soddisfatte attraverso la sottrazione di spazi funzionali a un'altra istituzione scolastica, senza un'adeguata valutazione delle possibili alternative e delle conseguenze sull'intera rete scolastica cittadina.

CONSIDERATO CHE

- Le Linee di indirizzo regionali, approvate con D.G.R. n. 1108 del 4 agosto 2026, richiamano i principi di equilibrio territoriale, qualità dell'offerta formativa, continuità educativa e coerenza dei bacini di utenza, che devono orientare ogni scelta di programmazione scolastica;
- La deliberazione comunale n. 180/2026 non appare adeguatamente supportata, nella documentazione esaminata, da una comparazione delle soluzioni alternative, né da una compiuta valutazione delle ricadute sull'attività didattica dell'I.C. "Rosmini – Alighieri";
- Il confronto con le istituzioni scolastiche interessate non risultava pienamente condiviso, atteso che all'incontro del 14 settembre 2026 partecipava soltanto la dirigente dell'I.C. "Cotugno", mentre risultava assente il dirigente dell'I.C. "Rosmini – Alighieri", la cui comunità scolastica manifestava successivamente una motivata opposizione;

RILEVATO CHE

- Con istanza protocollata al n. 107898 del 28 settembre 2026, alcuni Consiglieri Comunali hanno formalmente richiesto il riesame in autotutela della deliberazione di Giunta Comunale n. 180/2026, rappresentando possibili profili di incompatibilità o conflitto di interessi in relazione alla partecipazione alla deliberazione di componenti della Giunta che rivestirebbero contestualmente incarichi o ruoli nell'ambito dell'Istituto Comprensivo "R. Cotugno";

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Citta' di Andria
Protocollo N.0129358/2026 del 17/11/2026

- In particolare, nell'istanza venivano segnalate la posizione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Nunzia Saccotelli, che rivestirebbe anche la carica di Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Cotugno", e quella dell'Assessore Marianna Sinisi, che risulterebbe componente del medesimo organo scolastico in rappresentanza del personale ATA;
- Tali circostanze sono state sottoposte all'Amministrazione affinché ne verificasse l'effettiva sussistenza e valutasse l'eventuale rilevanza ai sensi dell'art. 78 del decreto legislativo n. 267/2000 e dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa sanciti dall'art. 97 della Costituzione;
- La contemporanea titolarità di incarichi amministrativi e scolastici non determina automaticamente una situazione di incompatibilità o un obbligo di astensione, che richiede la verifica dei presupposti previsti dalla legge; tuttavia, in presenza di una decisione destinata a incidere direttamente sull'organizzazione di una specifica istituzione scolastica, appare necessario assicurare la massima trasparenza sulle posizioni soggettive dei componenti dell'organo deliberante e sull'assenza di interessi personali giuridicamente rilevanti;
- L'Amministrazione respingeva tale richiesta, richiamando verifiche del Segretario generale delle quali non veniva fornita formale evidenza ai consiglieri istanti, e confermando una soluzione che, come emergeva dal riscontro della Sindaca, risultava già ipotizzata sin dall'ottobre 2025.

PRESO ATTO CHE

- La **Giunta Regionale della Puglia, con deliberazione del 31 ottobre 2026**, relativa al "Piano di dimensionamento scolastico e integrazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2027/2028 e della programmazione dei Poli per l'infanzia per il triennio scolastico 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030", **ha mantenuto invariato l'attuale assetto della rete scolastica di Andria**, rinviando a una successiva programmazione la decisione sulla nuova sede succursale della scuola secondaria di primo grado "Rita Levi Montalcini";
- In particolare, la Regione ha precisato che, «nelle more che il Comune individui un'allocazione di maggiore prossimità alla scuola primaria per la nuova sede "succursale"», **«si rinvia la decisione a successiva programmazione»**;
- **La Regione, pertanto, non ha recepito allo stato la soluzione prospettata dal Comune**, richiamando la necessità di rispettare precisi criteri di prossimità territoriale e rimettendo all'Amministrazione l'individuazione di una soluzione maggiormente coerente con l'organizzazione della rete scolastica;

RITENUTO CHE

- Il sopravvenuto intervento regionale costituisce un elemento nuovo e rilevante che rende necessario riconsiderare la scelta operata con deliberazione comunale n. 180/2026;
- Il rinvio disposto dalla Regione non può ridursi a una semplice sospensione temporale della soluzione contestata, ma deve rappresentare l'occasione per individuare un'alternativa concretamente praticabile, rispettosa dei criteri territoriali indicati e delle esigenze di entrambe le istituzioni scolastiche;

- **La soluzione delle difficoltà dell'I.C. "Cotugno" non deve tradursi nella penalizzazione dell'I.C. "Rosmini – Alighieri"**, né alterare gli equilibri organizzativi e didattici degli altri istituti comprensivi cittadini;
- È pertanto necessario superare la logica della mera redistribuzione degli spazi esistenti, privilegiando una programmazione complessiva del patrimonio edilizio scolastico comunale, fondata su criteri di funzionalità, sicurezza, prossimità e tutela dell'offerta formativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA COMUNALE

1. **A RIESAMINARE E MODIFICARE LA DELIBERAZIONE N. 180/2026**, nella parte in cui prevede la destinazione di un'ala del plesso "Dante Alighieri" all'I.C. "Cotugno", valutandone la revoca parziale alla luce della sopravvenuta decisione regionale e delle criticità rappresentate dalla comunità scolastica interessata;
2. **INDIVIDUARE UNA SOLUZIONE LOGISTICA ALTERNATIVA PER L'I.C. "COTUGNO",** attraverso una ricognizione da effettuarsi prioritariamente nell'ambito degli immobili pubblici disponibili e, successivamente, estendendo la valutazione anche a immobili di proprietà privata potenzialmente idonei alle esigenze scolastiche, verificando per ciascuna soluzione la concreta fattibilità tecnica, economica e organizzativa, nonché il rispetto dei criteri di prossimità territoriale indicati dalla Regione Puglia;
3. **A SALVAGUARDARE GLI SPAZI E L'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.C. "ROSMINI – ALIGHIERI"**, garantendo che le legittime esigenze dell'I.C. "Cotugno" siano soddisfatte senza sottrarre ambienti didattici e laboratoriali funzionali, né determinare nuove criticità a carico degli altri istituti comprensivi cittadini;
4. **A GARANTIRE LA TRASPARENZA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**, fornendo al Consiglio Comunale la documentazione istruttoria relativa alla deliberazione n. 180/2026 e i chiarimenti sulle verifiche effettuate in merito ai possibili profili di conflitto di interessi già segnalati con l'istanza di autotutela del 28 settembre 2026;
5. **A RIFERIRE AL CONSIGLIO COMUNALE ENTRO TRENTA GIORNI**, illustrando le determinazioni assunte in ordine al riesame della deliberazione n. 180/2026, le soluzioni alternative individuate e i relativi tempi di attuazione, al fine di garantire una risposta stabile alle esigenze dell'I.C. "Cotugno" senza penalizzare l'I.C. "Rosmini – Alighieri" e senza compromettere gli equilibri dell'intera rete scolastica cittadina.

I Consiglieri Comunali proponenti

